



in collaborazione con



Museo e Tesoro del Duomo di Monza: spazio unico di educazione e crescita

Grazie ai nostri servizi educativi – progettati e ideati dal nostro staff qualificato – la visita al complesso monumentale si trasforma in un'officina di pensiero critico e cittadinanza attiva. Sotto la guida di operatori qualificati e formati in educazione e mediazione museale, gli studenti affrontano il patrimonio storico come uno specchio per comprendere i dilemmi del presente. Le nostre proposte uniscono l'analisi delle fonti a dibattiti e rielaborazioni grafiche concettuali, stimolando la riflessione sul legame indissolubile tra passato e contemporaneità. Al termine dell'esperienza, la classe o i singoli alunni avranno prodotto un elaborato concreto da conservare e valorizzare nel proprio percorso scolastico.

Scopri le nostre proposte:

- La Regina Teodolinda e la monaca di Monza: poteri e diritti delle donne nella storia
- Napoleone: l'Impero del sé





in collaborazione con



SERVIZI EDUCATIVI

scuola secondaria II grado



La Regina Teodolinda e la monaca di Monza: poteri e diritti delle donne nella storia

DURATA: circa 120 minuti

COSTI: € 170,00 a classe (biglietto d'ingresso non incluso)

TARGET: scuola secondaria di II grado

MATERIALI: cartone e cartoncini, riviste per ritagli, forbici, colle, scotch, stickers, nastri e gemme adesive.

Un itinerario di profondo impatto etico che mette a confronto due modelli opposti di gestione della vita e del potere femminile. Si parte dalla sovranità e autodeterminazione di Teodolinda nella sua Cappella, per poi spostarsi alla Chiesa di San Maurizio, luogo del dramma di Marianna de Leyva (la Monaca di Monza), dove si analizzerà la monacazione forzata come violenza di genere e negazione dell'identità. Il focus sulla sua reclusione aprirà la strada a un laboratorio-dibattito sull'umanizzazione della pena. Divisi in gruppi, gli studenti si sfideranno in un confronto critico e realizzeranno il "Dittico dell'Identità": un collage materico-simbolico che contrappone l'intreccio sociale della regina all'isolamento della monaca, trovando un punto di contatto finale nei principi della nostra Costituzione e della Convenzione di Istanbul.

Obiettivi educativi:

- Educazione alla parità di genere
- Riflessione sul concetto di umanizzazione della pena
- Educazione alla cittadinanza e sviluppo del senso di responsabilità civica

Competenze trasversali e interdisciplinari:

- **Comprensione del valore costituzionale della dignità umana:** capacità di riflettere sul concetto di "rieducazione" rispetto a quello di "vendetta", analizzando i sistemi di detenzione storici e moderni (Art. 27 della Costituzione).
- **Riconoscimento delle radici storiche delle disuguaglianze di genere:** sviluppo del pensiero critico tramite il contrasto tra la libertà di scelta e l'imposizione patriarcale.
- **Consapevolezza civica e connessione ai diritti umani universali:** capacità di collegare un processo storico ed elementi letterari alle tutele legislative contemporanee contro la violenza sulle donne.
- **Rielaborazione concettuale e pensiero artistico-simbolico:** espressione visiva del proprio pensiero critico attraverso l'uso guidato di materiali misti e testuali in contrasto (lucido/oscuo, integro/frammentato).



in collaborazione con



SERVIZI EDUCATIVI

scuola secondaria II grado



Napoleone: l'Impero del sé

DURATA: circa 120 minuti (visita a Cappella e Corona incluse)

COSTI: € 170,00 a classe (biglietto d'ingresso non incluso)

TARGET: scuola secondaria di II grado

MATERIALI: cartoncini colorati, quotidiani e riviste, ritagli di immagini d'archivio e testuali contemporanee, pennarelli, forbici e colla.

Come nasce un mito politico e come si seduce una massa? Questo percorso analizza la strumentalizzazione dei simboli storici operata da Napoleone Bonaparte. Partendo dalla Corona Ferrea, scopriremo come l'uomo della Rivoluzione abbia usato un simbolo medievale come eccezionale strumento di marketing politico e legittimazione. Dopo aver analizzato i reperti napoleonici custoditi nel Museo, gli studenti si sposteranno in laboratorio per un esercizio di "rebrand della storia". Divisi in gruppi, i ragazzi smonteranno i trucchi della propaganda classica e moderna in un parallelo provocatorio con la comunicazione politica contemporanea (da Napoleone ai grandi leader più controversi). Attraverso un collage di immagini storiche, claim attuali e l'uso di parole chiave, ogni gruppo progetterà un manifesto di comunicazione politica.

Obiettivi educativi:

- Educazione alla cittadinanza e sviluppo del senso di responsabilità civica
- Riflessione sul concetto di propaganda
- Analisi e critica della tecnica e della tecnologia come fondamenti della comunicazione

Competenze trasversali e interdisciplinari:

- **Analisi e decodifica delle fonti iconografiche:** comprensione dell'uso dell'oro, della monumentalizzazione dell'ego e della tradizione storica come strategie di persuasione politica ed egemonia culturale.
- **Capacità di analisi comparativa trans-storica:** abilità nel rintracciare le costanti nei meccanismi di costruzione del consenso tra l'Ottocento (i bollettini, i grandi quadri) e la contemporaneità (i social media, l'uso dell'AI, la semplificazione dei messaggi).
- **Pensiero critico applicato all'informazione:** maturazione di filtri cognitivi e del senso critico verso i fenomeni di "post-verità", "fake news" e la creazione narrativa dell'eroe solitario al di sopra delle istituzioni.
- **Visual Storytelling e capacità di cooperazione:** abilità nel sintetizzare visivamente concetti complessi, collaborando in gruppo per la realizzazione di un elaborato collettivo.